

## **Approfondimento**

PALAZZO MOSTI, Ferrara

La rustica casa padronale, forse in origine un piccolo casino di caccia, fu costruita nel corso del Cinquecento dai Mosti, famiglia segnalatasi al servizio degli Este, tanto da ottenere da Alfonso I il privilegio di aggiungere il cognome Estense al proprio, e di poter inquartare il proprio stemma con quello ducale. Si tratta di un edificio dalla semplice struttura, a pianta rettangolare, distribuito su due piani e un mezzanino con finestre romboidali; il tetto è a due falde parallele alla facciata. È un tipo di villa rustica abbastanza comune nelle campagne non solo ferraresi, ma anche modenese e bolognese del Cinquecento. Nell'angolo nord-occidentale dell'edificio sorge una torre colombaia, forse preesistente, decorata in alto da lesene tuscaniche e cornicione in cotto; al suo interno sono ancora visibili i numerosi fori quadrati per i colombi. L'interno dell'edificio è costituito da pochi ambienti che si ripetono al piano terra e al primo piano: una breve loggia passante, alla cui destra si apre una sala quadrata; sul lato sinistro si trovano le scale e due stanze più ridotte. Dopo i danni del terremoto del 2012, è stato accuratamente restaurato.